

# GAZZETTA UFFICIALE

## DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

ROMA - Giovedì, 9 dicembre 1937 - ANNO XVI

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI  
MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEFONI: 50-107 - 50-033 - 53-914

### CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

	Anno	Sem.	Trim.	
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L. 108	63	45	Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. 45 — Estero L. 100. Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento. Il prezzo di vendita di ogni puntata della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	240	140	100	
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I).	72	45	31.50	
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	160	100	70	

Per gli annunci da inserire nella « Gazzetta Ufficiale », veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, Via XX Settembre, nel palazzo del Ministero delle Finanze; Corso Umberto, 234 (angolo Via Marco Minghetti, 23-24); in Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 3; in Napoli, Via Chiaia, 5; in Firenze, Via degli Speziali, 1; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capoluoghi delle provincie del Regno.

Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono: in ROMA - presso la Libreria dello Stato - Palazzo del Ministero delle Finanze. La sede della Libreria dello Stato in Milano: Galleria Vittorio Emanuele, 3, è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

## SOMMARIO

### LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO-LEGGE 27 ottobre 1937-XV, n. 1988.

Approvazione dell'Accordo stipulato in Roma fra l'Italia e la Polonia, mediante scambio di Note, il 7 giugno 1937, per regolare l'attività delle Compagnie di assicurazione italiane che esplicano la loro azione in Polonia . . . . . Pag. 4434

REGIO DECRETO-LEGGE 27 ottobre 1937-XV, n. 1989.

Autorizzazione della spesa di L. 15.000.000 per provvidenze in favore dei danneggiati dal terremoto del 18 ottobre 1936-XIV. . . . . Pag. 4437

REGIO DECRETO-LEGGE 5 novembre 1937 XVI, n. 1990.

Contributo statale di L. 4.200.000 al Consorzio autonomo del porto di Genova per il ripristino degli impianti del porto stesso distrutti dal ciclone del 25 agosto 1935 . . . . . Pag. 4437

REGIO DECRETO 30 settembre 1937-XV, n. 1991.

Inclusione del rione denominato Vallone Valverde, dell'abitato di Enna, fra quelli da trasferire per minaccia di frane. . . . . Pag. 4438

DECRETO DEL CAPO DEL GOVERNO 1° dicembre 1937-XVI.

Approvazione del nuovo statuto della Cassa di risparmio di Roma . . . . . Pag. 4438

DECRETO MINISTERIALE 1° dicembre 1937-XVI.

Sostituzione di un componente della Commissione centrale per i revisori dei conti . . . . . Pag. 4438

DECRETO MINISTERIALE 6 dicembre 1937-XVI.

Dichiarazione di pubblico interesse della fusione tra la « Società Romana di elettricità » e la « Società Tiberina di elettricità » . . . . . Pag. 4439

DECRETO MINISTERIALE 6 dicembre 1937-XVI.

Dichiarazione di pubblico interesse della fusione delle Società « O.M. », « Officine Meccaniche » e « Mais » . . . . . Pag. 4439

### PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

Presidenza del Consiglio dei Ministri: R. decreto-legge 21 ottobre 1937-XV, n. 1948, riguardante la messa in liquidazione dell'Istituto di credito fondiario dell'Istria . . . . . Pag. 4439

Ministero dei lavori pubblici: R. decreto-legge 27 ottobre 1937-XV, n. 1949, che autorizza la spesa di L. 15.000.000\* per opere dipendenti da alluvioni, piene e frane dell'autunno 1936 e dell'anno 1937 . . . . . Pag. 4439

Ministero delle corporazioni: R. decreto-legge 23 settembre 1937-XV, n. 1918, concernente l'assicurazione contro le malattie per la gente di mare . . . . . Pag. 4439

Ministero dell'interno:

R. decreto-legge 21 ottobre 1937-XV, n. 1803, concernente la costituzione del comune di Guidonia Montecelio, in provincia di Roma . . . . . Pag. 4440

R. decreto-legge 27 ottobre 1937-XV, n. 1902, concernente l'aumento di mille unità nell'organico del Corpo degli agenti di pubblica sicurezza . . . . . Pag. 4440

R. decreto-legge 27 ottobre 1937-XV, n. 1815, concernente la costituzione del comune di Arsia, in provincia dell'Istria. . . . . Pag. 4440

R. decreto-legge 27 ottobre 1937-XV, n. 1872, recante variazioni all'organico del personale dell'Amministrazione della pubblica sicurezza . . . . . Pag. 4440

### DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Ministero delle finanze: Diffida per smarrimento del mezzo foglio di compartimento semestrali . . . . . Pag. 4440

Ministero dell'agricoltura e delle foreste: Approvazione del nuovo statuto dell'Ufficio dei fiumi e fossi di Pisa . . . . . Pag. 4440

Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito: Nomina del presidente del Comitato di sorveglianza della Cassa di risparmio di Calabria, con sede in Cosenza. . . . . Pag. 4440

### CONCORSI

Presidenza del Consiglio dei Ministri: Graduatoria del concorso a 7 posti di alunno d'ordine dell'Avvocatura dello Stato bandito con decreto Presidenziale 24 novembre 1936-XV. . . . . Pag. 4440

### SUPPLEMENTI ORDINARI

SUPPLEMENTO ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 284 DEL 9 DICEMBRE 1937-XVI:

Bollettino delle obbligazioni, delle cartelle e degli altri titoli estratti per il rimborso e pel conferimento di premi n. 69: Ministero delle finanze - Direzione generale del Debito pubblico: Obbligazioni 5 % per le opere edilizie della città di Roma sorteggiate nella 45ª estrazione effettuata il 25 novembre 1937-XVI.

# LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO-LEGGE 27 ottobre 1937-XV, n. 1988.

Approvazione dell'Accordo stipulato in Roma fra l'Italia e la Polonia, mediante scambio di Note, il 7 giugno 1937, per regolare l'attività delle Compagnie di assicurazione italiane che esplicano la loro azione in Polonia.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Visti gli articoli 5 e 10 dello Statuto fondamentale del Regno;

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di dare esecuzione all'Accordo stipulato in Roma il 7 giugno 1937, fra l'Italia e la Polonia, mediante scambio di Note, per regolare l'attività delle Compagnie di assicurazione italiane che esplicano la loro azione in Polonia;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari esteri, di concerto col Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo;

Art. 1.

Piena ed intera esecuzione è data all'Accordo stipulato in Roma fra l'Italia e la Polonia, mediante scambio di Note, in data 7 giugno 1937, per regolare l'attività delle Compagnie di assicurazione italiane che esplicano la loro azione in Polonia.

Art. 2.

Il presente decreto, che sarà presentato al Parlamento Nazionale per la sua conversione in legge, entra in vigore nei termini e modi previsti dall'Accordo anzidetto.

Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge di conversione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 27 ottobre 1937 - Anno XV

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — CIANO — DI REVEL.

Visto, il Guardasigilli: SOLMI.

Registrato alla Corte dei conti, addì 25 novembre 1937 - Anno XVI  
Atti del Governo, registro 391, foglio 157. — MANCINI.

Le Chargé d'affaires de Pologne a Rome  
au Ministre des affaires étrangères d'Italie

Rome, le 7 juin 1937.

Monsieur le Ministre,

Les pourparlers techniques engagés entre les représentants de l'Office d'Etat du Contrôle des Assurances auprès du Ministère des Finances à Varsovie, d'une part, et les Compagnies Italiennes d'Assurance « Assicurazioni Genera-

li, Trieste » et « Riunione Adriatica di Sicurtà, Trieste » ont abouti à la signature à Varsovie, le 30 novembre 1936, d'un procès-verbal dont le dispositif a été formulé de la façon suivante:

« I. — Les résultats obtenus d'un commun accord, consignés dans le présent procès-verbal, seront soumis aux deux Gouvernements des Etats respectifs et ne pourront entrer en vigueur qu'après l'approbation donnée par ces derniers.

« II. — Les Compagnies Italiennes d'Assurance « Assicurazioni Generali, Trieste » et « Riunione Adriatica di Sicurtà, Trieste » ne seront pas traitées d'une façon moins favorable que les Compagnies d'Assurance polonaises.

« III. — Lesdites Compagnies ont le droit de continuer à exercer leur activité sur le territoire de la République de Pologne dans toutes les branches d'assurance admises par leurs statuts actuels, même si effectivement elles ne les exercent pas dans leur pays.

« IV. — 1. Chacune desdites Compagnies s'engage:

a) à augmenter dans les délais ci-après énumérés leur capital d'exercice en Pologne de zl. 1.000.000 (un million) à zl. 3.000.000 (trois millions), (dont zl. 1.000.000 (un million) pour la branche-vie et zl. 2.000.000 (deux millions) pour les autres branches);

b) à destiner, investir dans les valeurs prévues par la législation polonaise et bloquer la moitié du capital susdit, c'est à dire zl. 1.500.000 (un million et demi), à titre de cautionnement spécial, au delà des dépôts de réserves à effectuer d'après la loi, tandis que l'autre moitié pourra être couverte par d'autres activités quelconques en Pologne y compris des actions des Sociétés Anonymes Polonaises, selon leur valeur effective et ne excluant uniquement des soldes envers le siège centrale.

2. Le capital de zl. 3.000.000 (trois millions) devra figurer au bilan au 31-12-1937 pour la première fois et sera couvert par des activités quelconques, y compris un solde envers le siège central jusqu'à un montant de zl. 500.000 (cinq cent mille).

3. Le cautionnement (voir plus haut 1 b) devra être établi et bloqué en valeurs prévues par la loi dans les délais suivants:

a) pour zl. 500.000 (cinq cent mille) — au 30-6-1937 au plus tard;

b) pour zl. 500.000 (cinq cent mille) — 31-3-1938 au plus tard;

c) pour le reste de zl. 500.000 (cinq cent mille) — au 30-9-1938 au plus tard.

4. Les dispositions légales et les principes en vigueur pour le capital social des Sociétés Anonymes d'Assurance Nationales s'appliqueront par analogie au capital destiné à l'activité desdites Compagnies Italiennes en Pologne.

« V. — L'autorisation de déposer dans la branche des assurances sur la vie la réserve calculée en application de la méthode Zillmer, selon le système suivi jusqu'ici, sera limitée aux assurances conclues jusqu'à la fin de 1932 pour les « Assicurazioni Generali », et jusqu'à la fin de 1936 pour la « Riunione Adriatica di Sicurtà », l'amortissement normal continuant selon le système actuel. Par conséquent, la « Riunione Adriatica di Sicurtà » s'engage à renoncer, elle aussi, à toute application de la méthode Zillmer à partir du 1<sup>er</sup> janvier 1937 pour toutes les assurances conclues à partir de cette date.

« VI. — 1. L'Office d'Etat du Contrôle des Assurances reconnaît aux dites Compagnies, à partir du bilan 1937, le

droit de calculer et de couvrir — dans la même mesure et en se servant du même système que celui en application auprès des Compagnies Nationales — les reports de primes dans toutes les branches, en dehors de la branche — vie et les réserves — sinistres dans les mêmes branches sur la base du régime en vigueur pour les Compagnies Nationales.

2. Les calculs de la couverture des reports de primes et des réserves-sinistres, dans le sens du chiffre 1<sup>er</sup> ci-dessus, sont toutefois subordonnés à la condition que lesdites Compagnies procèdent — dans les délais comme ci-après — à la réforme de la réassurance et notamment :

a) les contrats seront stipulés directement entre la représentation polonaise et les réassureurs ;

b) tous les rapports de compte-courant et les remises y relatives s'effectueront directement entre la représentation polonaise et les réassureurs, ce qu'il y a lieu de fixer clairement dans les contrats de réassurance ;

c) les contrats de réassurance doivent stipuler que les prestations des réassureurs, non effectuées en Pologne auprès de la Représentation Générale, ne libèrent pas les réassureurs de leurs obligations ;

d) les autorités de contrôle possèdent tous les droits que la loi ou les dispositions de ces mêmes autorités leur réservent, en matière de réassurance, à l'égard des Sociétés Nationales.

3. Lesdites Compagnies devront déclarer, au plus tard jusqu'au 30 juin 1937, si oui ou non, elles entendent procéder, pour toutes les branches ou pour certaines branches, à la réforme de la réassurance dans le sens du chiffre 2 ci-dessus ; dans le cas affirmatif, elles devront le déclarer à l'Office du Contrôle des Assurances au plus tard le 30-6-1937, et procéder à l'exécution de cette réforme jusqu'au 31-12-1937.

4. Au cas où lesdites Compagnies renonceraient à la réforme et que la réassurance, totale ou partielle, continuerait à être centralisée auprès du siège central, lesdites Compagnies seront tenues, pour les branches dont les réassurances ne s'effectuent pas en Pologne, à se conformer au système suivant : les reports de primes et les réserves-sinistres seront constitués et couverts dans toutes les branches, en dehors de la branche-vie, selon les principes valables pour les Compagnies Nationales, sous réserve du placement des reports de primes et des réserves-sinistres, aussi bien pour leur propre compte qu pour celui du réassureur.

Dans ces branches (en dehors de la branche-transports), où le report de primes serait calculé en pourcentage de primes, celui-ci demeurera fixé à 40 %.

« VII. — Il est concédé auxdites Compagnies, jusqu'au 31 décembre 1940, le droit de couvrir les cautionnements et les réserves de primes pour toutes les branches, y compris la branche-vie, par des biens immobiliers jusqu'à concurrence de 75 % de la totalité, de cautionnement et réserves de primes. Cette concession est limitée toutefois à l'achèvement des travaux actuellement en cours, par de nouvelles constructions ou reconstructions, notamment :

1. Pour les « Assicurazioni Generali » la construction nouvelle complète du bloc d'immeuble sur les terrains situés 7/9 rue Zlota et 114 rue Marzalskowska et l'acquisition éventuelle de la copropriété de l'immeuble de la Compagnie d'Assurance « Polonia » 1, Plac Dabrowskiego, à Varsovie.

2. Pour la « Riunione Adriatica di Sicurtà », la construction nouvelle complète d'immeuble sur le terrain situé rue Boleslawa Prusa, 18, rue Wiejska et 2 Plac 3-ch Krzyzy.

« VIII. — Lesdites Compagnies seront autorisées d'employer des fonctionnaires ayant le droit de signature de nationalité non-polonaise, à condition que leur nombre ne

dépasse pas celui de ces fonctionnaires, ressortissants non-polonais employés actuellement ».

J'ai l'honneur de communiquer à Votre Excellence que le Gouvernement Polonais, conformément au Par. 1 ci-dessus, approuve les dispositions des Paragraphes II-VIII.

Etant donné l'intention de nos Gouvernements respectifs d'attribuer aux dispositions des Par. II à VIII le caractère d'un Arrangement entre le Gouvernement Polonais et le Gouvernement Italien, j'ai l'honneur de proposer à Votre Excellence l'Arrangement suivant :

1. La présente Note, et la réponse de Votre Excellence constituent un Arrangement entre la Pologne et l'Italie, lequel est substitué aux Accords antérieurs réglant la situation des Compagnies Italiennes d'Assurance qui exercent leur activité en Pologne.

2. Le présent Arrangement sera ratifié et les instruments de ratification en seront échangés à Varsovie aussitôt que faire se pourra.

Il entrera en vigueur le 30<sup>ème</sup> jour à partir de la date de l'échange des instruments de ratification.

3. Le présent Arrangement est conclu pour la durée de six ans à compter de la date de son entrée en vigueur.

4. S'il n'est pas dénoncé par l'une des Hautes Parties contractantes douze mois avant son expiration, le présent Arrangement sera considéré comme prorogé par voie de tacite reconduction pour une période de quatre ans, chacune des Hautes Parties contractantes se réservant la faculté de le dénoncer douze mois avant l'expiration de cette période, et ainsi de suite.

5. Au cas où le présent Arrangement serait dénoncé, les Hautes Parties contractantes se mettront d'accord en vue de négocier un nouvel Arrangement.

Je serais obligé à Votre Excellence de vouloir bien me faire savoir si le Gouvernement Royal d'Italie a approuvé le procès-verbal susmentionné et s'il accepte l'Arrangement proposé par la présente Note.

Veuillez agréer, Monsieur le Ministre, l'assurance de ma plus haute considération.

(Signé) A. ZAWISZA

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re d'Italia,  
Imperatore d'Etiopia :

Il Ministro per gli affari esteri :

CIANO.

Le Ministre des affaires étrangères d'Italie  
au Chargé d'affaires de Pologne à Rome.

Rome, le 7 juin 1937.

Monsieur le Chargé d'Affaires,

Par Note en date d'aujourd'hui Vous avez bien voulu me communiquer ce qui suit :

« Les pourparlers techniques engagés entre les représentants de l'Office d'Etat du Contrôle des Assurances auprès du Ministère des Finances à Varsovie, d'une part, et des Compagnies Italiennes d'Assurance « Assicurazioni Generali, Trieste » et « Riunione Adriatica di Sicurtà, Trieste » ont abouti à la signature à Varsovie, le 30 novembre 1936, d'un procès-verbal dont le dispositif a été formulé de la façon suivante :

« I. — Les résultats obtenus d'un commun accord, consignés dans le présent procès-verbal, seront soumis aux deux

Gouvernements des Etats respectifs et ne pourront entrer en vigueur qu'après l'approbation donnée par ces derniers.

« II. — Les Compagnies Italiennes d'Assurance « Assicurazioni Generali, Trieste » et « Riunione Adriatica di Sicurtà, Trieste » ne seront pas traitées d'une façon moins favorable que les Compagnies d'Assurance Polonaises.

« III. — Lesdites Compagnies ont le droit de continuer à exercer leur activité sur le territoire de la République de Pologne dans toutes les branches d'assurance admises par leurs statuts actuels, même si effectivement elles ne les exercent pas dans leur pays.

« IV. — 1. Chacune desdites Compagnies s'engage :

a) à augmenter dans les délais ci-après énumérés leur capital d'exercice en Pologne de zl. 1.000.000 (un million) à zl. 3.000.000 (trois millions), (dont zl. 1.000.000 (un million) pour la branche-vie et zl. 2.000.000 (deux millions) pour les autres branches);

b) à destiner, investir dans les valeurs prévues par la législation polonaise et bloquer la moitié du capital susdit, c'est à dire zl. 1.500.000 (un million et demi), à titre de cautionnement spécial, au delà des dépôts de réserves à effectuer d'après la loi, tandis que l'autre moitié pourra être convertie par d'autres activités quelconques en Pologne, y compris des actions des Sociétés Anonymes Polonaises selon leur valeur effective et en excluant uniquement des soldes envers le siège centrale.

2. Le capital de zl. 3.000.000 (trois millions) devra figurer au bilan au 31-12-1937 pour la première fois et sera couvert par des activités quelconques, y compris un solde envers le siège central jusqu'à un montant de zl. 500.000 (cinq cent mille).

3. Le cautionnement (voir plus haut 1 b) devra être établi et bloqué en valeurs prévues par la loi dans les délais suivants :

a) pour zl. 500.000 (cinq cent mille) - au 30-6-1937 au plus tard;

b) pour zl. 500.000 (cinq cent mille) - 31-3-1938 au plus tard;

c) pour le reste de zl. 500.000 (cinq cent mille) - au 30-9-1938 au plus tard.

4. Les dispositions légales et les principes en vigueur pour le capital social des Sociétés Anonymes d'Assurance Nationales s'appliqueront par analogie au capital destiné à l'activité desdites Compagnies Italiennes en Pologne.

« V. — L'autorisation de déposer dans la branche des assurances sur la vie la réserve calculée en application de la méthode Zillmer, selon le système suivi jusqu'ici, sera limitée aux assurances conclues jusqu'à la fin de 1932 pour les « Assicurazioni Generali », et jusqu'à la fin de 1936 pour la « Riunione Adriatica di Sicurtà », l'amortissement normal continuant selon le système actuel. Par conséquent, la « Riunione Adriatica di Sicurtà » s'engage à renoncer, elle aussi, à toute application de la méthode Zillmer à partir du 1<sup>er</sup> janvier 1937 pour toutes les assurances conclues à partir de cette date.

« VI. — 1. L'Office d'Etat du Contrôle des Assurances reconnaît aux dites Compagnies, à partir du bilan 1937, le droit de calculer et de couvrir — dans la même mesure et en se servant du même système que celui en application auprès des Compagnies Nationales — les reports de primes dans toutes les branches, en dehors de la branche-vie et les réserves-sinistres dans les mêmes branches sur la base du régime en vigueur pour les Compagnies Nationales.

2. Les calculs de la couverture des reports de primes et des réserves-sinistres, dans le sens du chiffre 1<sup>er</sup> ci-dessus,

sont toutefois subordonnés à la condition que lesdites Compagnies procèdent — dans les délais comme ci-après — à la réforme de la réassurance et notamment :

a) les contrats seront stipulés directement entre la représentation polonaise et les réassureurs;

b) tous les rapports de compte-courant et les remises y relatives s'effectueront directement entre la représentation polonaise et les réassureurs, ce qu'il y a lieu de fixer clairement dans les contrats de réassurance;

c) les contrats de réassurance doivent stipuler que les prestations des réassureurs, non effectuées en Pologne, auprès de la Représentation Générale, ne libèrent pas les réassureurs de leurs obligations;

d) les autorités de contrôle possèdent tous les droits que la loi ou les dispositions de ces mêmes autorités leur réservent, en matière de réassurance, à l'égard des Sociétés Nationales.

3. Lesdites Compagnies devront déclarer, au plus tard jusqu'au 30 juin 1937, si oui ou non, elles entendent procéder, pour toutes les branches ou pour certaines branches, à la réforme de la réassurance dans le sens du chiffre 2 ci-dessus; dans le cas affirmatif, elles devront le déclarer à l'Office du Contrôle des Assurances au plus tard le 30-6-1937, et procéder à l'exécution de cette réforme jusqu'au 31-12-1937.

4. Au cas où lesdites Compagnies renonceraient à la réforme et que la réassurance, totale ou partielle, continuerait à être centralisée auprès du siège central, lesdites Compagnies seront tenues, pour les branches dont les réassurances ne s'effectuent pas en Pologne, à se conformer au système suivant: les reports de primes et les réserves-sinistres seront constitués et couverts dans toutes les branches, en dehors de la branche-vie, selon les principes valables pour les Compagnies Nationales, sous réserve du placement des reports de primes et des réserves-sinistres, aussi bien pour leur propre compte que pour celui du réassureur.

Dans ces branches (en dehors de la branche-transport), où le report de primes serait calculé en pourcentage de primes, celui-ci demeurera fixé à 40 %.

« VII. — Il est concédé auxdites Compagnies, jusqu'au 31 décembre 1940, le droit de couvrir les cautionnements et les réserves de primes pour toutes les branches, y compris la branche-vie, par des biens immobiliers jusqu'à concurrence de 75 % de la totalité de cautionnement et réserves de primes. Cette concession est limitée toutefois à l'achèvement des travaux actuellement en cours, par de nouvelles constructions ou reconstructions, notamment :

1. Pour les « Assicurazioni Generali » la construction nouvelle complète du bloc d'immeuble sur les terrains situés 7/9 rue Złota et 114 rue Marszałkowska et l'acquisition éventuelle de la copropriété de l'immeuble de la Compagnie d'Assurance « Polonia » 1, Plac Dąbrowskiego, à Varsovie.

2. Pour la « Riunione Adriatica di Sicurtà », la construction nouvelle complète d'immeuble sur le terrain situé rue Bolesława Prusa, 18, rue Wiejska et 2 Plac 3-ch Krzyży.

« VIII. — Lesdites Compagnies seront autorisées d'employer des fonctionnaires ayant le droit de signature de nationalité non-polonaise, à condition que leur nombre ne dépasse pas celui de ces fonctionnaires, ressortissants non-polonais employés actuellement ».

J'ai l'honneur de communiquer à Votre Excellence que le Gouvernement Polonais, conformément au Par. 1 ci-dessus, approuve les dispositions des Paragraphes II-VIII.

Etant donné l'intention de nos Gouvernements respectifs d'attribuer aux dispositions des Par. II à VIII le caractère d'un Arrangement entre le Gouvernement Polonais et le

Gouvernement Italien, j'ai l'honneur de proposer à Votre Excellence l'Arrangement suivant:

1. La présente Note, et la réponse de Votre Excellence constituent un Arrangement entre la Pologne et l'Italie, lequel est substitué aux Accords antérieurs réglant la situation des Compagnies Italiennes d'Assurance qui exercent leur activité en Pologne.

2. Le présent Arrangement sera ratifié et les instruments de ratification en seront échangés à Varsovie aussitôt que faire se pourra.

Il entrera en vigueur le 30<sup>ème</sup> jour à partir de la date de l'échange des instruments de ratification.

3. Le présent Arrangement est conclu pour la durée de six ans à compter de la date de son entrée en vigueur.

4. S'il n'est pas dénoncé par l'une des Hautes Parties contractantes douze mois avant son expiration, le présent Arrangement sera considéré comme prorogé par voie de tacite reconduction pour une période de quatre ans, chacune des Hautes Parties contractantes se réservant la faculté de le dénoncer douze mois avant l'expiration de cette période, et ainsi de suite.

5. Au cas où le présent Arrangement serait dénoncé, les Hautes Parties contractantes se mettront d'accord en vue de négocier un nouvel Arrangement.

Je serais obligé à Votre Excellence de vouloir bien me faire savoir si le Gouvernement Royal d'Italie a approuvé le procès-verbal susmentionné et s'il accepte l'Arrangement proposé par la présente Note.

En prenant acte de ce qui précède j'ai l'honneur de Vous déclarer que mon Gouvernement a approuvé le procès-verbal susmentionné et accepte l'Arrangement proposé par la présente Note.

Veuillez agréer, Monsieur le Chargé d'Affaires, l'assurance de ma considération la plus distinguée.

(Signé) CIANO.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re d'Italia,  
Imperatore d'Etiopia:

Il Ministro per gli affari esteri:  
CIANO.

REGIO DECRETO-LEGGE 27 ottobre 1937-XV, n. 1989.

Autorizzazione della spesa di L. 15.000.000 per provvidenze in favore dei danneggiati dal terremoto del 18 ottobre 1936-XIV.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Visto il R. decreto-legge 28 dicembre 1936, n. 2433, convertito nella legge 10 giugno 1937, n. 1539;

Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di integrare, in relazione a riconosciuti bisogni, l'autorizzazione di spesa consentita per l'attuazione delle provvidenze stabilite con l'art. 1 del citato R. decreto-legge 28 dicembre 1936, in favore dei danneggiati dal terremoto del 18 ottobre 1936;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici, di concerto con i Ministri Segretari di Stato per l'interno, per le finanze, per la grazia e giustizia e per l'agricoltura e foreste;

Abbiamo decretato e decretiamo:

*Articolo unico.*

È autorizzata l'ulteriore spesa di L. 15.000.000 in aggiunta a quella di cui all'art. 1 del R. decreto-legge 28 dicembre 1936, n. 2433, per l'attuazione delle provvidenze stabilite in favore dei danneggiati dal terremoto del 18 ottobre 1936.

La suindicata somma di L. 15.000.000 sarà iscritta nella parte straordinaria degli stati di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per L. 5.000.000 nell'esercizio 1937-38 e per L. 10.000.000 nell'esercizio 1938-39.

Con decreto del Ministro per le finanze saranno introdotte nel bilancio 1937-38 le relative variazioni.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

Il Ministro proponente è autorizzato a presentare il relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 27 ottobre 1937 - Anno XV,

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — COBOLLI-GIGLI — DI REVEL  
— SOLMI — ROSSONI.

Visto, il Guardasigilli: SOLMI.

Registrato alla Corte dei conti, addì 4 dicembre 1937 - Anno XVI  
Atti del Governo, registro 392, foglio 23. — MANCINI.

REGIO DECRETO-LEGGE 5 novembre 1937-XVI, n. 1990.

Contributo statale di L. 4.200.000 al Consorzio autonomo del porto di Genova per il ripristino degli impianti del porto stesso distrutti dal ciclone del 25 agosto 1935.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il testo unico delle disposizioni legislative riguardanti la costituzione di un Consorzio autonomo per l'esecuzione delle opere e per l'esercizio del porto di Genova, approvato con R. decreto 16 gennaio 1936-XIV, n. 801;

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926-IV, n. 100;

Considerato che il 25 agosto 1935 un violento ciclone distrusse e danneggiò una cospicua parte degli impianti della zona occidentale del porto di Genova apportando al Consorzio autonomo danni valutati a circa 15.000.000 di lire;

Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di portare a compimento i lavori di ripristino degli impianti stessi al fine di rimettere in piena efficienza quella zona portuale nell'interesse dello Stato e dell'economia nazionale;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni, di concerto col Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Per il ripristino degli impianti del porto di Genova, distrutti dal ciclone del 25 agosto 1935, è concesso dallo Stato al Consorzio autonomo di quel porto un contributo di lire 4.200.000.

Detto contributo sarà erogato dal Ministero delle comunicazioni, previa dimostrazione da parte del Consorzio delle spese effettivamente sostenute.

**Art. 2.**

Con decreti del Ministro per le finanze sarà provveduto alle occorrenti variazioni di bilancio.

**Art. 3.**

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

Il Ministro proponente è autorizzato a presentare il relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 5 novembre 1937 - Anno XVI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — BENNI — DI REVEL.

Visto, il Guardasigilli: SOLMI.

Registrato alla Corte dei conti, addì 4 dicembre 1937 - Anno XVI  
Atti del Governo, registro 392, foglio 24. — MANCINI.

REGIO DECRETO 30 settembre 1937-XV, n. 1991.

Inclusione del rione denominato Vallone Valverde, dell'abitato di Enna, fra quelli da trasferire per minaccia di frane.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il decreto Luogotenenziale 13 aprile 1919, n. 568;

Visto il Nostro decreto 7 luglio 1925, n. 1173;

Visto il Nostro decreto 3 novembre 1921, n. 1547, col quale l'abitato di Enna venne incluso nella tabella D allegata alla legge 9 luglio 1908, n. 445 (consolidamento di frane minaccianti abitati);

Ritenuto che in seguito ad ulteriori accertamenti è stata riconosciuta l'opportunità di sostituire il trasferimento al consolidamento dell'abitato predetto, limitatamente al rione denominato « Vallone Valverde »;

Sentito il Comitato tecnico-amministrativo del Provveditorato alle opere pubbliche con sede in Palermo;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

A norma dell'art. 4 del decreto Luogotenenziale 13 aprile 1919, n. 568, e dell'art. 5, 6° comma, del Nostro decreto 7 luglio 1925, n. 1173, l'abitato di Enna, limitatamente al rione denominato « Vallone Valverde », è escluso dalla tabella D, allegata alla legge 9 luglio 1908, n. 445, ed è incluso nella tabella E, allegata alla legge stessa (trasferimento di abitati minacciati da frane).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 30 settembre 1937 - Anno XV

VITTORIO EMANUELE.

COBOLLI-GIGLI.

Visto, il Guardasigilli: SOLMI.

Registrato alla Corte dei conti, addì 4 dicembre 1937 - Anno XVI  
Atti del Governo, registro 392, foglio 22. — MANCINI.

DECRETO DEL CAPO DEL GOVERNO 1° dicembre 1937-XVI.  
Approvazione del nuovo statuto della Cassa di risparmio di Roma.

IL CAPO DEL GOVERNO

PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI

PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse di risparmio e dei Monti di pegni di 1° categoria, approvato con R. decreto 25 aprile 1929, n. 967, ed il Regolamento per l'esecuzione del testo unico predetto, approvato con R. decreto 5 febbraio 1931, n. 225;

Veduto il R. decreto-legge 17 luglio 1937-XV, n. 1400, recante disposizioni per la difesa del risparmio e per la disciplina della funzione creditizia;

Veduto il R. decreto-legge 18 febbraio 1937-XV, n. 117, con il quale è stata disposta la incorporazione del Monte di Pegni di Roma nella Cassa di risparmio di Roma;

Veduti lo statuto della Cassa di risparmio di Roma, approvato con R. decreto 13 settembre 1891, n. 338, e successive modificazioni;

Veduta la deliberazione in data 15 ottobre 1937-XV del commissario straordinario della Cassa di risparmio di Roma;

In conformità alla deliberazione del Comitato dei Ministri in data 22 ottobre 1937-XV;

Sulla proposta del Capo dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito;

Decreta:

È approvato il nuovo statuto della Cassa di risparmio di Roma, allegato al presente decreto, composto di n. 61 articoli.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 1° dicembre 1937 - Anno XVI

Il Capo del Governo: MUSSOLINI.

(4262)

DECRETO MINISTERIALE 1° dicembre 1937-XVI.

Sostituzione di un componente della Commissione centrale per i revisori dei conti.

IL GUARDASIGILLI

MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA

Visti i decreti Ministeriali 17 ottobre 1936 e 12 giugno 1937, relativi alla costituzione della Commissione centrale per i revisori dei conti;

Vista la lettera 28 novembre corrente del Segretario del Partito Nazionale Fascista, Ministro Segretario di Stato, con la quale viene designato l'on. dott. Carlo Boidi, quale rappresentante del Partito Nazionale Fascista nella Commissione predetta, in sostituzione dell'on. Giovanni Baccarini dimissionario;

Visto l'art. 11 del R. decreto 24 luglio 1936, n. 1548, convertito nella legge 3 aprile 1937, n. 517;

Decreta:

L'on. dott. Carlo Boidi è chiamato a far parte della Commissione centrale per i revisori dei conti nominata con i sopra indicati decreti Ministeriali 17 ottobre 1936 e 12 giugno 1937, quale rappresentante del Partito Nazionale Fascista, in sostituzione dell'on. Giovanni Baccarini.

Roma, addì 1° dicembre 1937 - Anno XVI

Il Ministro: SOLMI.

(4265)

**DECRETO MINISTERIALE 6 dicembre 1937-XVI.**

**Dichiarazione di pubblico interesse della fusione tra la « Società Romana di elettricità » e la « Società Tiberina di elettricità ».**

IL GUARDASIGILLI

MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA

Visto l'art. 2 del R. decreto-legge 13 febbraio 1930, n. 37, convertito nella legge 15 maggio 1930, n. 678, l'art. 1 della legge 3 giugno 1935, n. 873, e l'art. 1 del R. decreto-legge 1° luglio 1937, n. 1362;

Vista l'istanza con la quale la « Società Romana di elettricità » e la « Società Tiberina di elettricità », entrambe con sede in Roma, espongono di voler procedere alla loro fusione mediante incorporazione della seconda nella prima;

Ritenuto che la progettata fusione risponde a necessità di pubblico interesse e che conviene ridurre i termini stabiliti nell'art. 195 del Codice di commercio, allo scopo di rendere possibile la sollecita esecuzione della fusione medesima;

Su conforme parere dei Ministri per le finanze e per le corporazioni;

Decreta:

E' dichiarata di pubblico interesse la fusione tra la « Società Romana di elettricità » e la « Società Tiberina di elettricità » da eseguirsi mediante incorporazione della seconda società nella prima, rendendosi così applicabili, alle deliberazioni di fusione ed alle altre che in occasione della fusione saranno adottate dalle assemblee degli azionisti, le disposizioni del R. decreto-legge 13 febbraio 1930, n. 37, concernenti le maggioranze richieste per la validità delle deliberazioni, anche al fine dell'esclusione del diritto di recesso.

Il termine, durante il quale rimane sospesa la esecuzione delle deliberazioni ed è consentita l'opposizione a norma dell'art. 195 del Codice di commercio è ridotto a quindici giorni purchè, in aggiunta alle pubblicazioni prescritte dal Codice di commercio, l'annuncio delle deliberazioni stesse e della abbreviazione del termine per l'opposizione concessa col presente decreto sia pubblicata nei giornali « Il Giornale d'Italia » di Roma e « Il Popolo d'Italia » di Milano.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 6 dicembre 1937 - Anno XVI

Il Ministro: SOLMI.

(4264)

**DECRETO MINISTERIALE 6 dicembre 1937-XVI.**

**Dichiarazione di pubblico interesse della fusione delle Società « O.M. », « Officine Meccaniche » e « Mais ».**

IL GUARDASIGILLI

MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA

Visto l'art. 2 del R. decreto-legge 13 febbraio 1930, n. 37, convertito nella legge 15 maggio 1930, n. 678, l'art. 1 della legge 3 giugno 1935, n. 873, e l'art. 1 del R. decreto-legge 1° luglio 1937, n. 1362;

Vista l'istanza con la quale le Società anonime « O. M. » (Fabbrica Bresciana Automobili), « Officine Meccaniche » (già Miani, Silvestri & C.) e « Mais » (Industria italiana macchine agricole), tutte con sede in Milano, espongono di voler procedere alla loro fusione mediante incorporazione delle altre due società nella prima;

Ritenuto che la progettata fusione risponde a necessità di pubblico interesse e che conviene ridurre i termini stabiliti negli articoli 101 e 195 del Codice di commercio, allo scopo di

rendere possibile la sollecita esecuzione della fusione medesima;

Su conforme parere dei Ministri per le finanze e per le corporazioni;

Decreta:

E' dichiarata di pubblico interesse la fusione mediante incorporazione delle Società « Officine Meccaniche » (già Miani, Silvestri & C.) e « Mais » (Industria italiana macchine agricole) nella Società « O. M. » (Industria Bresciana Automobili), rendendosi così applicabili, alle deliberazioni di fusione ed alle altre che in occasione della fusione saranno adottate dalle assemblee degli azionisti, le disposizioni del R. decreto-legge 13 febbraio 1930, n. 37, concernenti le maggioranze richieste per la validità delle deliberazioni, anche al fine della esclusione del diritto di recesso.

Il termine, durante il quale rimane sospesa la esecuzione delle deliberazioni ed è consentita l'opposizione a norma degli articoli 101 e 195 del Codice di commercio è ridotto a quindici giorni purchè, in aggiunta alle pubblicazioni prescritte dal Codice di commercio, l'annuncio delle deliberazioni stesse e della abbreviazione del termine per l'opposizione concessa col presente decreto sia pubblicata nei giornali « Il Popolo d'Italia » e « Il Corriere della Sera » di Milano.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 6 dicembre 1937 - Anno XVI

Il Ministro: SOLMI.

(4263)

## PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

### PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926-IV, n. 100, si notifica che S. E. il Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, ha presentato il 3 dicembre 1937-XVI, alla Presidenza della Camera dei deputati, il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 21 ottobre 1937-XV, n. 1948, riguardante la messa in liquidazione dell'Istituto di credito fondiario dell'Istria.

(4266)

### MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

A termini dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926-IV, n. 100, si notifica che il 3 dicembre 1937-XVI, è stato presentato alla Camera dei deputati il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 27 ottobre 1937-XV, n. 1949, che autorizza la spesa di L. 15.000.000 per opere dipendenti da alluvioni, piene e frane dell'autunno 1936 e dell'anno 1937.

(4267)

### MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926-IV, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro per le corporazioni con lettera in data 30 novembre 1937-XVI, n. 18732-15257-XVIII, ha trasmesso alla Presidenza della Camera dei deputati il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 23 settembre 1937-XV, n. 1918, concernente l'assicurazione contro le malattie per la gente di mare, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* 27 novembre 1937-XVI, n. 275.

(4268)

**MINISTERO DELL'INTERNO**

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926-IV, n. 100, si notifica che S. E. il Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, ha presentato alla Presidenza della Camera dei deputati, in data 29 novembre 1937-XVI, il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 21 ottobre 1937-XV, n. 1803, concernente la costituzione del comune di Guidonia Montecelio, in provincia di Roma.

(4269)

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926-IV, n. 100, si notifica che S. E. il Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, ha presentato alla Presidenza della Camera dei deputati, in data 29 novembre 1937-XVI, il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 27 ottobre 1937-XV, n. 1902, concernente l'aumento di mille unità nell'organico del Corpo degli agenti di pubblica sicurezza.

(4270)

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926-IV, n. 100, si notifica che S. E. il Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, ha presentato alla Presidenza della Camera dei deputati, in data 29 novembre 1937-XVI, il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 27 ottobre 1937-XV, n. 1815, concernente la costituzione del comune di Arsia, in provincia dell'Istria.

(4271)

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926-IV, n. 100, si notifica che S. E. il Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, ha presentato alla Presidenza della Camera dei deputati, in data 29 novembre 1937-XVI, il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 27 ottobre 1937-XV, n. 1872, recante variazioni all'organico del personale dell'Amministrazione della pubblica sicurezza.

(4272)

**DISPOSIZIONI E COMUNICATI****MINISTERO DELLE FINANZE**

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

**Diffida per smarrimento del mezzo foglio di compartimento semestrali.**

(3<sup>a</sup> pubblicazione).

Avviso n. 3.

È stato chiesto il tramutamento in cartelle al portatore del certificato di rendita Consolidato 5% n. 312255 per l'annua rendita di L. 15 intestato a Fanelli Giuseppe fu Luigi, minore sotto la patria potestà della madre Spirito Maria ved. Fanelli Luigi domiciliata a Sezze (Roma).

Poichè detto certificato è mancante del mezzo foglio di compartimento semestrali (3<sup>a</sup> e 4<sup>a</sup> pagina del certificato stesso), si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, senza che siano state notificate opposizioni, si provvederà alla richiesta operazione ai sensi dell'art. 169 del Regolamento generale sul Debito pubblico approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298.

Roma, addì 2 agosto 1937 - Anno XV

Il direttore generale: POTENZA.

(2740)

**MINISTERO****DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE**

**Approvazione del nuovo statuto dell'Ufficio dei fiumi e fossi di Pisa.**

Con decreto del Ministro per l'agricoltura e foreste in data 30 novembre 1937-XVI, n. 8378, è stato approvato, con alcune modifiche il nuovo statuto dell'Ufficio dei fiumi e fossi di Pisa, deliberato dall'assemblea dei proprietari interessati il 31 ottobre 1937.

(4247)

**ISPETTORATO PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO**

**Nomina del presidente del Comitato di sorveglianza della Cassa di risparmio di Calabria, con sede in Cosenza.**

Nella seduta tenuta il 25 novembre 1937-XVI, dal Comitato di sorveglianza della Cassa di risparmio di Calabria, con sede in Cosenza, il sig. comm. avv. Attilio De Caro è stato eletto presidente del Comitato stesso, ai sensi dell'art. 58 del R. decreto-legge 17 luglio 1937-XV, n. 1400.

(4246)

**CONCORSI****PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI**

**Graduatoria del concorso a 7 posti di alunno d'ordine dell'Avvocatura dello Stato bandito con decreto Presidenziale 24 novembre 1936-XV.**

Decreto Presidenziale 28 luglio 1937-XV (registrato alla Corte dei conti, addì 13 ottobre 1937-XV, registro 10 Finanze, foglio 187).

Numero	COGNOME E NOME	Media punti prove scritte	Punto prova orale	Somma dei due punti
1	Costrini Alberto . . . . .	8 1/2	9 1/3	17 5/6
2	Lupidi Elda . . . . .	8 1/6	9	17 1/6
3	Sioni Cesira . . . . .	7 1/6	9 2/3	16 5/6
4	Marazzi Vinicio . . . . .	9 5/6	6 1/3	16 1/6
5	Mastrilli Stefano (1) . . . . .	7 1/2	8 1/3	15 5/6
6	Jommetti Lelia . . . . .	8 1/2	7 1/3	15 5/6
7	Le Noci Elena . . . . .	7 1/2	8	15 3/6

(1) Precedenza sulla Jommetti perchè coniugato con prole (articolo 1 legge 5 luglio 1934, n. 1176) o perchè più anziano di età (articolo 28 u. c. Reg. 30 ottobre 1933, n. 1612).

(4163)

MUGNOZZA GIUSEPPE, direttore

SANTI RAFFAELE, gerente

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.